



PARROCCHIE DELLA VALMALENCO

Settimana eucaristica 2017: Il Battesimo, immersi nell'acqua, nell'amore, nella comunità

Battesimo è ... **CONSACRAZIONE, TRASFIGURAZIONE, ILLUMINAZIONE, APERTURA**

Saluto

Nel Battesimo il Signore ci ha donato un nome. Con quel nome Egli ci conosce e ci chiama.

(Uno alla volta o insieme, secondo l'opportunità, ognuno dice il proprio nome...)

Il segno della croce ci ricorda che la nostra vita appartiene al Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

PADRE Santo, tu ci hai dato la vita. **Gloria e lode a te, Signore!**

Signore GESU', tu sei morto per noi. **Gloria....**

SPIRITO SANTO, tu abiti nei nostri cuori. **Gloria...**

Nel Battesimo siamo tuoi figli. **Gloria....**

Ci hai liberato dal peccato. **Gloria....**

Ci riunisci nella Chiesa. **Gloria....**

Da un'omelia di papa Benedetto XVI

C'è nel rito del Battesimo un segno eloquente, che esprime proprio la trasmissione della fede ed è la consegna, per ognuno dei battezzandi, di una candela accesa alla fiamma del cero pasquale: è la luce di Cristo risorto che voi vi impegnate a trasmettere ai vostri figli. Così, di generazione in generazione, noi cristiani ci trasmettiamo la luce di Cristo, in modo che quando Egli ritornerà, possa trovarci con questa fiamma ardente tra le mani. Nel corso del rito io vi dirò: "A voi, genitori e padrini, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare". Alimentate sempre, cari fratelli e sorelle, la fiamma della fede con l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio e l'assidua comunione con Gesù Eucaristia.

(Prendendo la fiamma dal cero pasquale si accendono le candele dell'altare)

Esposizione

Oltre all'acqua ci sono altri elementi e segni che caratterizzano il rito del battesimo. Innanzitutto l'olio. Una prima unzione con l'olio dei catecumeni al termine della liturgia della Parola. È l'olio dei lottatori; come i gladiatori venivano cosparsi di olio per sfuggire alla presa degli avversari, così quest'olio sia un mezzo efficace per il cristiano, per sfuggire alla presa di Satana, spirito del Male. Il petto del catecumeno viene unto con quest'olio, per significare la forza di Cristo. Una seconda unzione con l'olio del Crisma immediatamente dopo il segno dell'acqua è il primo rito che esplicita ciò che è appena successo. È olio misto a profumo, che viene consacrato il Giovedì Santo dal Vescovo. Questo olio rende chi viene unto, Sacerdote, Re e Profeta. Ma soprattutto imprime un carattere e una appartenenza. L'Unto, il Consacrato con l'olio per eccellenza è il Cristo, il Messia. Che significa appunto "unto, consacrato con l'unzione". Segue la consegna della veste bianca, segno di purezza, ma soprattutto dell'essere rivestiti di Cristo e della bellezza della vita cristiana. Infine la consegna della candela accesa al cero pasquale segno di Cristo luce ed indicazione per il cristiano "figlio della luce" e il rito dell'Effatà, gesto evangelico di apertura alla Parola e agli altri e di invito all'impegno nell'annuncio del Vangelo e nella condivisione della fede.

Dal vangelo secondo Marco (9,2-13)

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!". E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre

scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti. E lo interrogarono: "Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?". Egli rispose loro: "Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma come sta scritto del Figlio dell'uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Orbene, io vi dico che Elia è già venuto, ma hanno fatto di lui quello che hanno voluto, come sta scritto di lui".

Spiegazione del brano: *La vocazione del cristiano è il dono della vita che è fonte luce e bellezza.*

Spazio per la preghiera personale

Dal primo libro di Samuele (16,6-13)

[Samuele] osservò Eliab e chiese: "È forse davanti al Signore il suo consacrato?". Il Signore rispose a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore". Iesse fece allora venire Abinadab e lo presentò a Samuele, ma questi disse: "Nemmeno su costui cade la scelta del Signore". Iesse fece passare Samma e quegli disse: "Nemmeno su costui cade la scelta del Signore". Iesse presentò a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a Iesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose Iesse: "Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge". Samuele ordinò a Iesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Quegli mandò a chiamarlo e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e gentile di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo consacrò con l'unzione in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore si posò su Davide da quel giorno in poi.

Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione. **Ci hai consacrati per la gioia, la libertà e la salvezza.**

mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri. **Ci hai consacrati per la gioia, la libertà e la salvezza.**

Mi hai mandato a fasciare le piaghe dei cuori spezzati. **Ci hai consacrati per la gioia, la libertà e la salvezza.**

Mi hai mandato a proclamare la libertà degli schiavi. **Ci hai consacrati per la gioia, la libertà e la salvezza.**

Mi hai mandato a proclamare la scarcerazione dei prigionieri. **Ci hai consacrati per la gioia, la libertà e la salvezza.**

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. **Amen.**

Reposizione e benedizione